



4. Col de la Bastia: un progetto in rosso

Il cuore rimane nella terra del bianco, il Soave, con un rinnovato impegno anche grazie all'adesione al progetto Soavecru. La voglia di confrontarsi con nuove sfide è, però, da sempre una caratteristica dell'azienda Agricola Fattori e da qui nasce la scelta di Antonio



e Giovanni Fattori di investire nella Valpolicella. Obiettivo? Conoscere a fondo un altro territorio straordinario della provincia di Verona. Per farlo, i fratelli Fattori hanno scelto i terreni che hanno ritenuto dotati delle migliori potenzialità, in località Col de la Bastia nel comune di

Montecchia di Crosara, ultima porzione a est della denominazione. Il lavoro è iniziato con l'individuazione dei vigneti migliori e la pianificazione del rinnovamento dei rimanenti, a questo è seguito il progetto della cantina, infine il packaging.

Nel vigneto di Col de la Bastia, Fattori applicherà i principi della viticoltura in armonia con l'ambiente sperimentando anche nuove tecniche. Tra queste, l'utilizzo di oli essenziali israeliani, già in sperimentazione nei vigneti a Soave, che stanno dando ottimi risultati.

Proprio in questi giorni, sono stati impiantati quattro ettari di nuovi vigneti di Corvina 100%, con sesti d'impianto 2 x 0,8 m. "Si tratta della prima porzione di un impianto, su un pianoro naturale, che verrà ultimato il prossimo autunno e posizionato sulla linea di cresta tra la vallata d'Alpone e la Val d'Illasi - afferma Antonio Fattori -. I terreni

sono particolarmente interessanti perché, qui, i basalti della Val d'Alpone lasciano spazio ai suoli calcarei provenienti dalla Val d'Illasi, cui si frappongono, talvolta, residui di basalti frantumati e isolate sacche di depositi di arenarie giallastre. Questi suoli uniti all'altitudine, circa 400 m s.l.m., e alla costante ventilazione, creano le condizioni ideali per la Corvina, le cui uve saranno destinate alla produzione dell'Amarone e del Ripasso Col de la Bastia".

